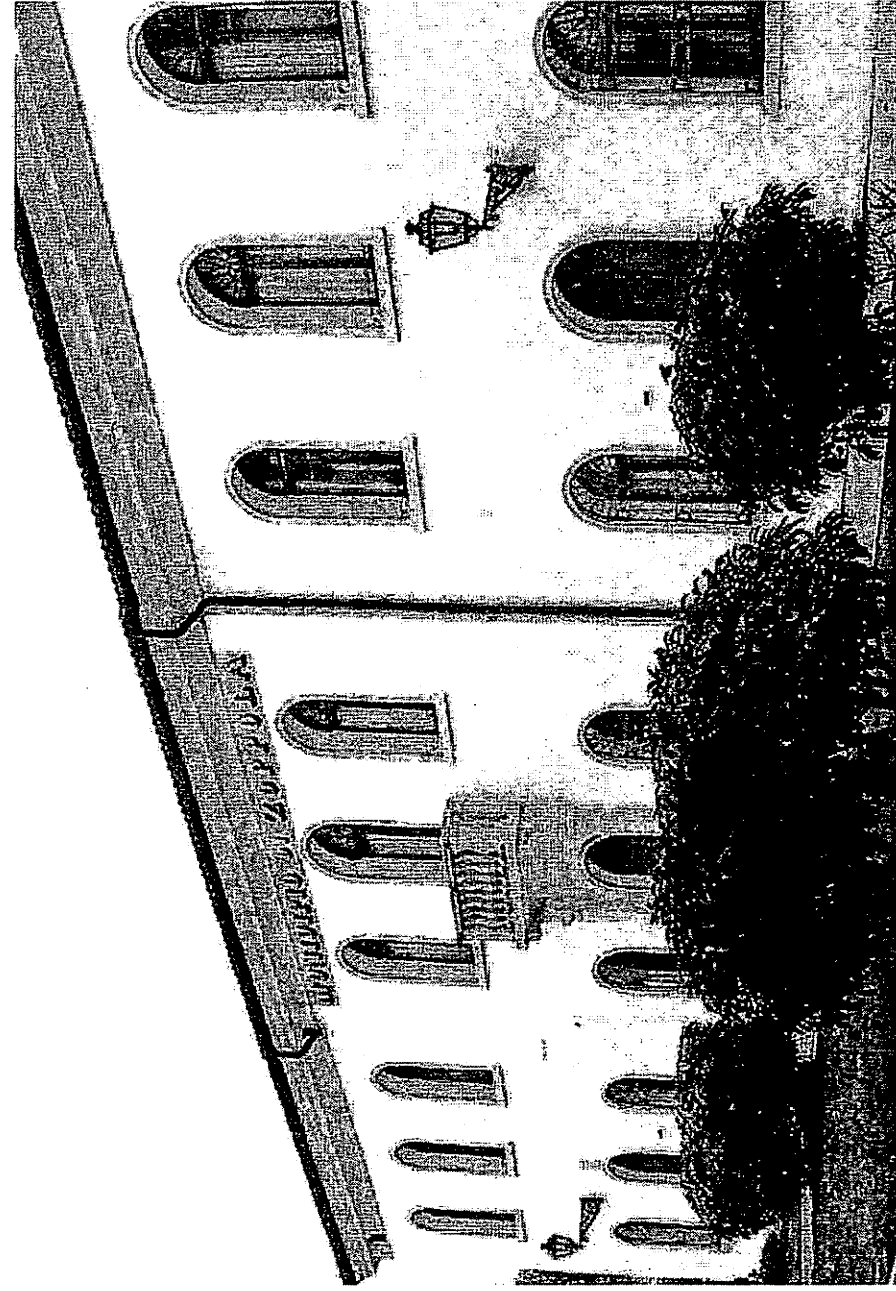


COMANDIZOPPOLA

Provincia di Pordenone

**RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO PER L'ANNO 2012
DEL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE**



PREMESSA – RIFERIMENTI NORMATIVI

La premessa normativa del piano finanziario e della tariffa va collocata nel D. Lgs. n. 22/1997 (c.d. "Decreto Ronchi"), il quale, in attuazione di una direttiva europea, ha rinnovato totalmente la normativa sui rifiuti. Il Decreto, oltre a fissare diversi principi ed obiettivi di raccolta differenziata per gli Enti Locali, all'art. 49 ha soppresso la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Ta.R.S.U.), istituendo nel contempo una Tariffa (T.I.A.) per la copertura integrale dei costi del servizio.

Il successivo regolamento attuativo (approvato con D.P.R. n. 158/1999), ha definito il metodo (detto "normalizzato") per l'elaborazione della tariffa, assegnando ai Comuni un lungo periodo transitorio per adeguarsi.

Ottemperando a quanto previsto dalla legge, questa Amministrazione Comunale ha avviato nel corso del 2002, su tutto il proprio territorio, assieme agli altri Comuni del consorzio C.I.S.E.S., il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, affidandone la gestione alla S.p.A. pubblica "Ambiente Servizi".

Successivamente, è stato deciso di sostituire la Tassa per la copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani (Ta.R.S.U.) con la tariffa. Con atto consiliare n. 2 del 13/1/2003 il Comune di Zoppola ha approvato il Regolamento comunale istitutivo della tariffa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati (T.I.A.), attiva a far data dall'1/1/2003.

Il Regolamento per la definizione del metodo normalizzato di elaborazione della T.I.A. stabilisce (artt. 3-4) che la tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, e da una parte variabile, rapportata alla quantità di rifiuti conferiti, e che è articolata in utenze domestiche e non domestiche. Inoltre, prevede (art. 8) che il soggetto gestore, ovvero i singoli Comuni, approvino il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione, sulla base del quale l'Ente Locale determina la tariffa. Il Piano finanziario deve essere corredato da un'apposita relazione che commenta ed integra i dati contabili contenuti nel medesimo;

Il D.Lgs n. 152/2006 (c. d."Decreto Matteoli") recante "Norme in materia ambientale", e le successive modifiche operate dall'art. 2, comma 26 del D.Lgs. n.4/2008, hanno apportato novità considerevoli all'impostazione tariffaria, ma la sua applicazione è stata in seguito sospesa (Finanziaria 2007) e subordinata all'emanazione (non ancora avvenuta) di diversi decreti attuativi.

Sempre la Finanziaria 2007 (L. 296/2006) ha stabilito (art. 1, comma 184) che, nelle more della completa attuazione delle disposizioni recate dal decreto legislativo n. 152/2006 e successive modificazioni, il regime di prelievo relativo al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti adottato in ciascun comune per l'anno 2006 resta invariato anche per l'anno 2007 e che, in materia di assimilazione dei rifiuti speciali ai rifiuti urbani, continuano ad applicarsi le disposizioni contenute nel succitato Decreto Ronchi.

La Finanziaria 2008 (art. 1, c. 166) e il D.L. n. 208/2008 (art. 5) hanno confermato tale invarianza anche, rispettivamente, per l'anno 2008 e l'anno 2009.

Un novità molto importante è stata la sentenza della Corte Costituzionale n.238/2009 la quale ha riconosciuto la natura tributaria della TIA.

Pertanto a partire dal bilancio 2010 la TIA è ricompresa integralmente nel bilancio comunale. Detta tariffa deve coprire il totale dei costi sostenuti dall'Ente sia direttamente che mediante Ambiente Servizi S.p.A. (e infatti nella parte Spesa del bilancio è presente il pagamento del servizio alla Società).

Altra conseguenza è la cessazione dell'assoggettabilità all'IVA della tariffa.

L'art.14, comma 33 del D.L. 78/2010 ("Manovra d'estate") ha interpretato le disposizioni di cui all'art.238 del sopracitato D.Lgs. 152/2006 "nel senso che la natura della tariffa ivi prevista non è tributaria", ma va precisato che la tariffa ivi considerata non è quella prevista dal Decreto Ronchi e pertanto nulla innova rispetto al carattere tributario di tale tariffa.

Infine va ricordato che il Ministero delle Finanze, confermano la precedente risoluzione n.250/2008, con Circolare 11/11/2010 n. 3/DF ha ribadito che la tariffa si configura "alla stregua di un corrispettivo" per cui la TIA deve essere assoggettata all'Iva con applicazione dell'aliquota agevolata del 10 per cento.

Pur prendendo atto di tale posizione, non si ritiene in tal modo superabile la netta posizione presa dalla Corte Costituzionale in merito alla netta natura tributaria della TIA.

A conforto di questa interpretazione è recentemente giunta la Sentenza della Cassazione 3756 del 09/03/2012 la quale ha confermato che la Tia1 è un tributo e non è soggetto ad Iva.

Si pone l'attenzione anche sull'art.4, comma 68 della Legge Finanziaria regionale per il 2011 ai sensi del quale "I rifiuti urbani prodotti in Regione possono circolare liberamente sul territorio regionale e possono essere trattati anche in impianti non appartenenti all'ambito territoriale ottimale di produzione". Questo comporta la possibilità per i Comuni del bacino di poter finalmente conferire i propri rifiuti anche al di fuori della provincia di Pordenone, cosa che sino al 2010 non era possibile e che comportava delle penalizzazioni in termini di costi. Tale disposizione, originariamente prevista sino al 31/12/2011 è stata prorogata anche per il corrente esercizio.

Infine va evidenziato che questo esercizio sarà l'ultimo in cui verrà applicata l'imposta in quanto a decorrere dal 1° gennaio 2013, ai sensi dell'art14 del D.L. 201/2011, è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Questo Ente ha provveduto sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari, e con i dati previsionali forniti da "Ambiente Servizi S.p.A.", a redigere il Piano economico-finanziario per l'anno 2012.

RICORSO A TERZI – MODELLO ORGANIZZATIVO – IMPIANTI ESISTENTI

Com'è noto, il Comune ha affidato per dieci anni il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento, nonché la gestione della fatturazione, alla S.p.A. pubblica "Ambiente Servizi" mediante la procedura *in house* espressamente prevista dalla legge (affidamento diretto ad una società a capitale interamente pubblico, nei confronti della quale gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con i medesimi enti pubblici che la controllano).

Va comunque precisato che, ai sensi dell'art.4 del D.L. 138/2011 e succ. mod., l'attuale affidamento decade automaticamente alla fine del presente esercizio e pertanto il Comune dovrà provvedere nuovamente al suo affidamento.

Il Comune continua a svolgere autonomamente soltanto alcuni servizi di supporto (consegna e ritiro bidoni e denunce, accertamenti e verifiche delle metrature e del corretto smaltimento). Inoltre, il Comune predisporre e approva annualmente il Piano Finanziario e la Tariffa.

Il Comune dispone di un'ecopiazzola comunale (una moderna struttura di circa 2.500 mq aperta in via Tavielis dal mese di luglio 2005), mentre la spazzatrice utilizzata sino a fine 2010 è stata dismessa vista la sua condizione di obsolescenza e l'affidamento del servizio sempre ad Ambiente e Servizi. Il costo complessivo di realizzazione dell'ecopiazzola è ammontato a circa 250.000 euro (in ammortamento al 3% annuo), mentre la spazzatrice era oramai interamente ammortizzata.

SVILUPPI – INIZIATIVE

Nel corso del 2007 è stata avviata la raccolta porta a porta dei rifiuti riciclabili (vetro escluso).

L'impatto sull'ambiente urbano di tale innovazione è stato più che positivo, in quanto sono state definitivamente eliminate le piazzole diffuse nel territorio, che spesso (anche a causa dello scarso senso civico di alcuni) erano diventate delle piccole discariche. Ora tutte queste zone sono state completamente risanate.

Un'altra importante conseguenza è che il livello di impurità della raccolta differenziata si è in questi anni drasticamente abbattuto.

Soprattutto, l'adozione del sistema porta a porta ha permesso di incrementare ulteriormente il livello della raccolta differenziata, che si è attestato a fine 2011 su circa il 76,71%.

Si tratta di un valore decisamente elevato più elevato di quello provinciale (72,53% nel 2010) e molto superiore a quelli regionale, del nord-italia e nazionale che si assestavano nel 2008 rispettivamente al 48%, 43% e 31%.

Si dovrà cercare comunque di incrementare ulteriormente tale livello, aumentando la sensibilità dei cittadini non solo per la raccolta differenziata, ma anche per la riduzione della quantità di rifiuti non riciclabili mediante scelte mirate di acquisto, seguendo la strategia "Rifiuti Zero" (obiettivo da raggiungere entro il prossimo decennio).

Va anche ricordato che dall'1/1/2008 lo smaltimento di frigoriferi, televisori, lavatrici, e in generale di tutti i rifiuti costituiti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), lampadine, ecc. non è più a carico del cittadino bensì dei produttori. Pertanto, non viene più richiesto alcun contributo per lo smaltimento dei frigoriferi in discarica.

Dal 2009 è stato dato l'avvio alla raccolta differenziata del secco e dell'umido nei cimiteri: così facendo si è evitato il costoso conferimento in discarica di rilevanti quantità di umido.

Sempre nel 2009 è iniziata la distribuzione di posate in materiale biodegradabile per le sagre paesane, al fine di ovviare al fenomeno spesso riscontrato di un conferimento indifferenziato di tutti i rifiuti prodotti nella frazione secca residua.

Anche se non tutte le associazioni organizzatrici in questi primi anni di avvio hanno ritenuto di aderire all'iniziativa, laddove effettuata l'impatto è stato senz'altro positivo anche nei confronti degli avventori che hanno visto fare dalle associazioni paesane qualcosa di concreto per l'ambiente.

Per stimolare ulteriormente questa iniziativa, a partire dal 2011 l'Amministrazione, di concerto con gli altri comuni del bacino, ha apportato delle modifiche al proprio Regolamento concedendo delle ulteriori agevolazioni tariffarie per le sagre e manifestazioni che utilizzeranno le posate biodegradabili.

Il 2010 ha poi visto ulteriori importanti modifiche al sistema di raccolta dei rifiuti in quanto la raccolta porta a porta della frazione secca non riciclabile (contenitore giallo) viene effettuata ogni quindici giorni e non più settimanalmente, tranne che in alcune nelle zone centrali del capoluogo.

In contemporanea è stata data la possibilità ai cittadini di conferire il bidone giallo presso un mezzo di Ambiente Servizi collocato in prossimità all'ecopiazzola, negli orari di apertura della medesima (alle stesse tariffe della raccolta porta a porta).

Un'altra innovazione avvenuta nel 2010 riguarda appunto l'ecopiazza che è stata affidata in gestione ad Ambiente Servizi. Ambiente Servizi ha garantito sempre la presenza di due operatori e ciò ha permesso di poter ridurre sensibilmente il fenomeno dei conferimenti incongrui di materiale ingombrante, infatti mentre il consuntivo 2009 era di oltre 315.000 kg, nel 2010 ci si è assestati a 174.000 Kg. e nel 2011 a 135.000 kg., con una diminuzione pertanto di oltre il 55%, e pertanto il risparmio nei costi di smaltimento ha compensato quasi integralmente il maggior costo.

Infine va precisato che gli orari di apertura dell'ecopiazza sono stati ampliati e che l'appalto ad Ambiente Servizi è stato integrato con alcune attività di supporto al Comune nella gestione e manutenzione del verde pubblico.

In merito all'attività di controllo, l'Amministrazione intende continuare le verifiche sia su quanto dichiarato ai fini dell'applicazione della Tariffa, per una più equa ripartizione del costo del servizio, sia sulle modalità di smaltimento.

A questo fine, vengono effettuate verifiche delle superfici (soprattutto per le utenze non domestiche) e del corretto utilizzo dello smaltimento domestico della frazione umida; inoltre, vengono effettuati dei controlli sul corretto conferimento nei contenitori per la raccolta differenziata, con l'applicazione delle sanzioni ogni qualvolta sia possibile risalire ai trasgressori.

A tal proposito nel 2011 l'Amministrazione ha effettuato una modifica al proprio Regolamento sull'Applicazione della TIA integrandolo con la disposizione che qualora il soggetto passivo della tariffa non adempia (nonostante sollecito) agli obblighi di comunicazione previsti dal regolamento, ed in mancanza di ogni altro elemento utile ai fini della determinazione della superficie, il soggetto gestore determinerà la superficie mediante presunzione semplice anche in base alle direttive tecniche fornite dall'Amministrazione Comunale. Questo al fine di evitare che degli atteggiamenti dilatori impedissero di fatto la corretta applicazione della tariffa.

Inoltre viene sempre dato il necessario supporto ad Ambiente Servizi S.p.A. per l'incrocio e il controllo dei dati catastali con le superfici dichiarate ai fini della T.I.A. Ricordiamo infatti che la normativa (art. 1 c. 183 L. 296/2006) prevede che la superficie dichiarata ai fini della T.I.A. non sia inferiore all'80% di quella catastale.

Nel 2011 è stato affidato ad Ambiente Servizi anche il servizio di spazzamento stradale con annesso soffiatore. La motivazione di tale decisione sta nel fatto che la spazzatrice in dotazione al Comune era ormai in grave stato di obsolescenza (20 anni di utilizzo) che rendevano antieconomica l'effettuazione di nuove riparazioni. Dal momento che Ambiente Servizi già nello scorso esercizio aveva palesato la propria disponibilità ad effettuare anche il servizio di spazzamento, l'Amministrazione, anche valutata l'oggettiva difficoltà economica nell'acquisire nell'immediato una nuova spazzatrice, ha ritenuto opportuno affidare temporaneamente il servizio alla società.

Relativamente agli investimenti, nell'anno 2011 sono stati realizzati dei lavori di adeguamento dell'ecopiazza comunale per 50.000 euro (finanziati dalla Provincia per 40.000 euro), che consisteranno soprattutto nella sistemazione degli scarichi e nella realizzazione di alcune tettoie.

Infine a partire dal presente esercizio 2012 l'accesso in eco piazza è stato regolamentato con la lettura ottica (a mezzo palmare) dei documenti (tessere sanitarie) degli utenti, e ciò al fine sia di monitorare gli accessi che di verificare i conferimenti effettuati, come previsto dalle recenti normative (D.M. 8 aprile 2008 e successive modifiche).

L'Amministrazione, anche alla luce della scadenza dell'appalto generale, intende ora valutare la possibilità nei prossimi esercizi di una nuova gestione almeno parzialmente interna (con il proprio

personale operaio che potrebbe essere per l'occasione adeguatamente potenziato) dell'ecopiazzola e del servizio di spazzamento stradale.

SCOSTAMENTI RELATIVI ALL'ANNO PRECEDENTE

Nel 2011, come verificato dalla lettura dei consuntivi forniti da Ambiente Servizi, si sono presentati alcuni scostamenti di costo rispetto al preventivo iniziale per il servizio. Il conguaglio a favore dall'Ente rispetto a quanto previsto risulta attualmente pari a 18.528,79 euro, riconducibili alla variazione delle quantità raccolte rispetto a quelle previste (che sono state inferiori), mentre sono stati richiesti alcuni servizi aggiuntivi per importi modesti (€ 1.675)

COSTI DEL 2012

Il Piano finanziario provvede a scomporre ed esaminare in forma analitica le diverse voci di costo del servizio previste nel 2012 per le diverse tipologie di costi, al fine di poter meglio ripartire i medesimi sia tra le utenze domestiche e non domestiche, che tra la parte fissa e variabile della tariffa.

Il totale dei costi previsti per il 2012 è pari ad € 945.036 con una diminuzione rispetto all'importo iniziale 2011 (960.412) pari a circa il 1,6%.

La leggera diminuzione dei costi è principalmente dovuta al conguaglio a favore dell'Ente del servizio 2011 per oltre € 18.000.

Al netto di questi fattori, il costo del servizio non presenta variazioni di rilievo.

COMPOSIZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E TARIFFA 2012

Di seguito sono riportate in sintesi le voci del piano finanziario 2012 con particolare specificazione dei costi diretti sostenuti dal Comune:

COMPOSIZIONE PIANO FINANZIARIO 2012	
Preventivi Ambiente Servizi S.p.A.:	
PREVENTIVO A.S. COSTO SERVIZIO	€ 774.724,34
PREVENTIVO A.S. TARIFFA	€ 46.571,61
TOTALE PREVENTIVI AMBIENTE SERVIZI	€ 821.295,95
Costi diretti del Comune:	
Personale:	
SUPPORTO SPAZZAMENTO STRADE (Operai / Resp.org.)	€ 1.130,22
PERSONALE AMMINISTRATIVO	€ 5.750,50
ORGANIZZAZIONE GENERALE	€ 850,00
Totale spesa per il personale	€ 7.730,72
Costo d'uso del capitale:	
AMMORTAMENTO	€ 9.509,12
REMUNERAZIONE CAPITALE	€ 15.569,90
Totale costo d'uso del capitale	€ 25.079,02
Altri costi:	
GESTIONE ECOPIAZZOLA (ESCLUSA CUSTODIA)E VARIE	€ 2.000,00
AGEVOLAZIONI TARIFFARIE	€ 0,00
SPAZZAMENTO STRADE ED ALTRE SPESE VIVE	€ 4.000,00
PERDITA SU CREDITI (3%)	€ 27.300,18
RECUPERO IVA NON DETRAIBILE ADDEBITATA DA AS	€ 85.399,59
Totale Altri costi:	€ 118.699,77
TOTALE COSTI DIRETTI DEL COMUNE	€ 151.509,51
DIFFERENZA PRESUNTA TRA BOLLETTATO E PREVISTO A TIA ANNO 2011	-€ 9.239,77
CONGUAGLIO (IN BASE A CONSUNTIVO 2011 TRASMESSO DA AMBIENTE SERVIZI S.P.A.	-€ 18.528,79
TOTALE COSTI DA IMPUTARE A TARIFFA	€ 945.036,90

Il piano finanziario quantifica la totalità dei costi del servizio, i quali costituiscono il presupposto per la determinazione della tariffa di igiene ambientale (T.I.A.) per l'anno 2012 che la Giunta Comunale determina come di consueto, stante la propria competenza stabilita dall'art. 42, comma 2, lett. f, del D. Lgs. n. 267/2000.

Di seguito si riporta una sintetica spiegazione di come la normativa vigente ne stabilisce l'applicazione.

Per quanto riguarda le utenze domestiche:

- la quota fissa viene determinata moltiplicando il valore unitario al mq normalizzato per il coefficiente k_a , stabilito in funzione dei componenti il nucleo familiare; il valore ottenuto va moltiplicato per i mq relativi alla superficie dell'abitazione;
- la quota relativa all'"umido" si ottiene moltiplicando la tariffa a nucleo normalizzato per il coefficiente k_b , stabilito anch'esso in funzione dei componenti il nucleo familiare;
- le altre quote vengono invece calcolate in funzione del numero di conferimenti effettuati (es: svuotamenti del contenitore del "secco" o, per chi utilizza il servizio, del "verde").

Per quanto riguarda, invece, le utenze non domestiche:

- la quota fissa viene determinata moltiplicando il valore unitario al mq. normalizzato per il coefficiente k_c , stabilito in funzione della tipologia di attività; il valore ottenuto va moltiplicato per i mq. relativi alla superficie dell'attività stessa;
- la quota relativa all'"umido" viene determinata moltiplicando la tariffa a mq. normalizzato per il coefficiente k_d , anch'esso stabilito in funzione della tipologia di attività; il valore ottenuto deve essere moltiplicato per i mq relativi alla superficie dell'attività stessa.
- le altre quote vengono invece calcolate in funzione del numero di conferimenti effettuati (es: svuotamenti del contenitore del "secco" o, per chi utilizza il servizio, del "verde").